



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 23/11/2023

Numero Registro Dipartimento 1677

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 17137 DEL 23/11/2023

Oggetto: Procedura di Screening di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 92/43 CEE, Direttiva Uccelli 79/409 CEE, DPR 357/97 e s.m., DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

Oggetto: “Progetto relativo a interventi di messa in sicurezza di aree in frana alle porte del centro abitato, in Via Ortora–Olivi, nel comune di Santa Domenica Talao (CS)”.

Proponente: COMUNE DI SANTA DOMENICA TALAO (CS) -

Parere esclusione VINCA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;

- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI">>;
- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot. /SIAR n. **255490** del **06/06/2023**, l’Amministrazione Comunale di Santa Domenica Talao (CS), ha presentato istanza di screening di Valutazione di Incidenza in merito al “*Progetto relativo a interventi di messa in sicurezza di aree in frana alle porte del centro abitato, in Via Ortora–Olivi, nel comune di Santa Domenica Talao (CS)*”.
- tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 13/11/2023, ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di valutazione appropriata;**
- il suddetto parere di esclusione dalla procedura di VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
-

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m.i, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull’ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l’attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all’art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

DATO ATTO CHE

- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d'obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VINCA/VINCA in parola;
- con il provvedimento di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000 comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

RILEVATO, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di esclusione dalla procedura di VINCA espresso dalla STV nella seduta 13/11/2023;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

DATO ATTO CHE la responsabilità del procedimento è in capo al Dott. Giovanni Aramini in qualità di Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - Sviluppo Sostenibile ai sensi dell'art. 4 comma 4 L.R. 19/2001. Su proposta del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo.

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 13/11/2023 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura VINCA per il "*Progetto relativo a interventi di messa in sicurezza di aree in frana alle porte del centro abitato, in Via Ortora-Olivi, nel comune di Santa Domenica Talao (CS)*", Proponente Comune di Santa

Domenica di Talao (CS) e di tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni dettate nel parere medesimo;

- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.
- **DI NOTIFICARE** il presente decreto all'Amministrazione Comunale di Santa Domenica di Talao (CS)e, per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Provincia di Cosenza e ad ARPACal.
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

SEDUTA DEL 13/11/2023

Oggetto: Procedura di Screening di Valutazione d' Incidenza – “Progetto relativo a interventi di messa in sicurezza di aree in frana alle porte del centro abitato, in Via Ortora–Olivi, nel comune di Santa Domenica Talao (CS)”.

Proponente: **COMUNE DI SANTA DOMENICA TALAO (CS)**.

ZPS “Pollino e Orsomarso” IT9310303

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE - VIA – AIA -VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnico-amministrativa in atti.

Responsabile del procedimento: Dott. Nicola Caserta

Relatore/istruttore tecnico: Geom. Angelo Antonio Corapi

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.

Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento

regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";

- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 03/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT.

PREMESSO Che

Con nota prot./SUAP n. **255490** del **6/6/2023** è stata assunta agli atti del Dipartimento competente in materia di Ambiente la richiesta di procedura di screening di VInCA per il progetto relativo alla messa e mitigazione zone in frana delle aree periferiche abitate, nel comune di Papisidero (CS), **ricadente all'interno della ZPS "Pollino e Orsomarso" IT9310303.**

VISTO il Progetto presentato, costituito dalla seguente documentazione **amministrativa e tecnica:**

Documentazione Tecnica

Elaborati Grafici:

TAV._B.7__SEZIONI_STATO_DI_PROGETTO_VIA_ORTORA
TAV._B.3__PLANIMETRIA_STATO_DI_FATTO_CON_RILIEVO_GPS
TAV._B.5__SEZIONI_STATO_DI_FATTO_VIA_ORTORA
TAV._B.6__PLANIMETRIA_STATO_DI_PROGETTO_VIA_ORTORA.
TAV._B.4__PLANIMETRIA_STATO_DI_FATTO_VIA_ORTORA_CON_RAPPORTO_FOTOGRAFICO
TAV._C.4__PLANIMETRIA_E_PROFILO_STATO_DI_PROGETTO_VIA_OLIVI.
TAV._C.5__PARTICOLARI_COSTRUTTIVI_INTERVENTI_VIA_OLIVI
TAV._B.8__PARTICOLARI_COTRUTTIVI_VIA_ORTORA
TAV._A.4__INQUADRAMENTO_GEOGRAFICO
TAV._C.2__STRALCI_CARTOGRAFICI_VIA_OLIVI
TAV._A.12__FOTOSIMULAZIONE
TAV._B.2__STRALCI_CARTOGRAFICI_VIA_ORTORA
TAV._C.3__PLANIMETRIA_STATO_DI_FATTO_VIA_OLIVI_CON_RAPPORTO_FOTOGRAFICO

Elaborati relazionali:

VIARCH_VERIFICA_PREVENTIVA_DEL_RISCHIO_ARCHEOLOGICO
TAV._A.10__RELAZIONE_SULLA_GESTIONE DELLE MATERIE
RELAZIONE_GEOLOGICOTECNICA
TAV._B.1__RELAZIONE_TECNICA_VIA_ORTORA
TAV._A.11__RELAZIONE_PAESAGGISTICA
RELAZIONE_SULLA_PERICOLOSTIA_SISMICA_DI_BASE
TAV._C.1__RELAZIONE_TECNICA_VIA_OLIVI
TAV._A.1__RELAZIONE_TECNICA_GENERALE

Documentazione Amministrativa

- Dichiarazione valore dell'intervento;
- Allegato 8;
- Allegato 8a.
- Attestazione Versamento Oneri Istruttori.

In data 26 ottobre 2023 il proponente ha trasmesso il Nulla Osta n. 73 del 26/9/2023, rilasciato dall'Ente Parco Nazionale del Pollino.

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO Che per come dichiarato dai progettisti, gli interventi proposti riguardano la messa in sicurezza di aree interessate dalla viabilità urbana principale sottoposte ad intensi fenomeni di instabilità, nel comune di Santa Domenica Talao (CS). Di seguito le due aree interessate dagli interventi previsti in progetto:

Area d'intervento "Via Ortora"

Gli interventi previsti in progetto consistono essenzialmente nella realizzazione di opportune opere di sostegno finalizzate al consolidamento dell'intero versante, con risagomatura degli stessi mediante posa in opera di gabbionate in rete metallica con tasca vegetativa e realizzazione di opere di consolidamento, quali muri di sostegno fondati su pali ed ancorati alla formazione di base. Esse unitamente al potenziamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque superficiali contribuiranno a generare un sistema di opere finalizzato al miglioramento della stabilità dell'intero versante ed alla mitigazione del rischio idrogeologico. Altresì si procede alla realizzazione della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso, previo creazione di strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compattazione del piano di posa della fondazione stradale, fresatura per aggancio alla pavimentazione esistente e bitumatura di ancoraggio.

Più precisamente si prevedono n. 7 interventi volti alla messa in sicurezza delle aree oggetto d'intervento per una maggiore fruibilità dell'asse stradale. Gli interventi n. 1, 2, 3, 4, 5 e 7 riguarderanno opere di sostegno con muri in c.a. e gabbionate.

L'intervento n. 6, invece, consisterà nella realizzazione di una paratia di pali accostati e un'opera di drenaggio.

Gli interventi di drenaggio, invece, avranno lo scopo di allontanare e di raccogliere le acque superficiali e sotterranee in corrispondenza di pendii instabili o di terreni di fondazione da bonificare e consolidare, in modo da diminuire le pressioni interstiziali e conseguentemente le spinte del terreno.

Intervento n. 1

Per l'intervento n. 1 sono previste le seguenti lavorazioni:

- a) Demolizione dell'attuale muro in pietra a secco;
- b) Rinterro con materiale di risulta per intasamento gabbioni e sistemazione scarpata;
- c) Fornitura e posa in opera di n. 2 livelli di gabbioni con tasca vegetative; questo intervento sarà definito "stabilizzante", in quanto trattasi di un'opera il cui compito è contrastare i franamenti superficiali attraverso il proprio peso fintanto che la vegetazione non adempierà al rinforzo e all'ancoraggio attraverso l'apparato radicale. Tali gabbionate, definite "vive", consisteranno in una gabbia metallica a maglie esagonali con materiale inerte in cui verrà aggiunto del terreno all'interno per la crescita di talee e piantine. Le scogliere vive saranno delle strutture simili a un muro di sassi o ad un selciato in pendenza e saranno realizzate con massi di grosse dimensioni per conferire stabilità.

Intervento n. 2

Per l'intervento n. 2 sono previste le seguenti lavorazioni:

- a) Disfacimento di pavimentazione stradale esistente in conglomerate bituminoso;
- b) Demolizione di cordolo esistente in cls;
- c) Scavo a sezione obbligata per l'allargamento della sede stradale e l'alloggiamento dei gabbioni;
- d) Formazione di rilevato per ripristino piano viabile con materiale proveniente dagli scavi;

- e) Realizzazione di pavimentazione stradale con conglomerato bituminoso, strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compattazione del piano di posa della fondazione stradale, fresatura per aggancio alla pavimentazione esistente e bitumatura di ancoraggio;
- f) Fornitura e posa in opera di un livello di gabbioni con tasca vegetative;
- g) Realizzazione di cordolo in c.a.;
- h) Fornitura e posa in opera di ringhiera in ferro.

Intervento n. 3

Per l'intervento n. 3 sono previste le seguenti lavorazioni:

- a) Scavo a sezione obbligata per la formazione della gabbionata a margine della carreggiata;
- b) Rinterro con materiale di risulta per intasamento gabbioni e sistemazione scarpata;
- c) Fornitura e posa in opera di gabbioni con tasca vegetative a protezione della strada esistente.

Intervento n. 4

Per l'intervento n. 4 sono previste le seguenti lavorazioni:

- a) Scavo a sezione obbligata per la realizzazione della pista di accesso;
 - b) Demolizione di cordolo in cls esistente;
 - c) Rimozione della ringhiera metallica esistente;
 - d) Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo e compattazione a tergo del muro per formazione del piano viabile;
 - e) Realizzazione di micropali di fondazione in c.a.;
 - f) Perforazione della roccia per la fornitura e posa in opera di tiranti di ancoraggio costituiti da trefoli di acciaio;
 - g) Iniezioni di miscela cementizia in corrispondenza dei tiranti;
 - h) Tesatura dei tiranti in unica fase;
 - i) Realizzazione di muro e cordolo in c.a.;
- I muri in c.a. saranno composti da due elementi principali: una struttura in elevazione (muro verticale) ed una fondazione completamente interrata con vincolo di incastro. L'altezza del muro verticale sarà di 5/6 m.
- j) Realizzazione pavimentazione stradale di conglomerate bituminoso, creazione strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compattazione del piano di posa della fondazione stradale, fresatura per aggancio alla pavimentazione esistente e bitumatura di ancoraggio;
 - k) Fornitura e posa in opera di ringhiera di protezione della carreggiata.

Intervento n. 5

Per l'intervento n. 5 sono previste le seguenti lavorazioni:

- a) Demolizione dell'attuale muro in pietra a secco;
- b) Demolizione di parziali strutture il cls (cunetta alla francese e sottofondo);
- c) Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo;
- d) Realizzazione di micropali di fondazione e muro in c.a.;
- e) Realizzazione pavimentazione stradale di conglomerate bituminoso, strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compattazione del piano di posa della fondazione stradale, fresatura per aggancio alla pavimentazione esistente e bitumatura di ancoraggio;
- f) Ripristino di cunetta alla francese in cls.

Intervento n. 6

Per l'intervento n. 6 sono previste le seguenti lavorazioni:

- a) Disfacimento di pavimentazione in conglomerate bituminoso e scavo a sezione obbligata per realizzazione piano di posa della paratia in c.a.;
- b) Rimozione della ringhiera metallica esistente;
- c) Formazione del piano viabile;
- d) Realizzazione di micropali di fondazione in c.a. per formazione paratia;
- e) Perforazione della roccia per la fornitura e posa in opera di tiranti di ancoraggio costituiti da trefoli di acciaio;
- f) Iniezioni di miscela cementizia in corrispondenza dei tiranti;
- g) Tesatura dei tiranti in unica fase;

- h) Realizzazione in c.a. del cordolo paratia e per la delimitazione stradale;
- i) Realizzazione pavimentazione stradale di conglomerate bituminoso, strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compattazione del piano di posa della fondazione stradale, fresatura per aggancio alla pavimentazione esistente e bitumatura di ancoraggio;
- j) Fornitura e posa in opera di parapetto per delimitazione stradale.

Intervento n. 7

Per l'intervento n. 7 sono previste le seguenti lavorazioni:

- a) Demolizione della pavimentazione esistente in scaglie di porfido e in conglomerato bituminoso;
- b) Scavo a sezione obbligata per l'alloggiamento della gabbionata;
- c) Rimozione della ringhiera metallica esistente;
- d) Rinterro con materiale di risulta proveniente da scavo e compattazione per la ricostituzione del piano viabile;
- e) Fornitura e posa in opera di n. 2 livelli di gabbioni con tasca vegetative;
- f) Realizzazione di cordolo di delimitazione stradale in c.a.;
- g) Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale per la ricostituzione della pavimentazione stradale in scaglie di porfido;
- h) Compattazione del piano di posa della fondazione stradale (sottofondo);
- i) Fornitura e posa in opera di rete in acciaio elettrosaldato a maglia quadra;
- j) Realizzazione di pavimento in mosaico formato da frammenti di lastre di porfido;
- k) Fresatura, posa in opera di conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder), bitumatura di ancoraggio, fornitura e posa in opera di conglomerate bituminoso per strato di usura (tappetino) per la parziale pavimentazione stradale in bitume;
- l) Fornitura e posa in opera di barriere di sicurezza stradale e ringhiere in ferro.

Area d'intervento "Via Olivi"

Essendo in tale area, il movimento franoso, caratterizzato dalla presenza di uno strato di materiale sciolto, in cui si sviluppano i meccanismi di rottura, di elevato spessore, circa 20 mt, non è possibile prevedere opere di sostegno strutturali capaci di contenere un così ampio volume di terreno mobilizzato, si è previsto in progetto quindi la realizzazione di una trincea drenante con apposita condotta di allontanamento delle acque drenate, tale da abbattere e controllare i livelli di falda, con il fine di mitigare il rischio di rimobilizzazione della frana.

Per detta area è necessario realizzare un intervento di drenaggio mediante una trincea drenante a forte permeabilità, che sarà costituita da pannelli prefabbricati. Ciò permetterà di abbattere la falda freatica e diminuire l'acqua nel terreno. Le acque raccolte nel drenaggio saranno allontanate per gravità, fino al torrente Fosso di Cannidate.

Nello specifico si effettueranno le seguenti lavorazioni:

- a) Scavo a sezione obbligata per il posizionamento della trincea drenante e della condotta di scarico;
- b) Rinterro con materiale di risulta;
- c) Fornitura e posa di pannelli pre-assemblati per drenaggio geotecnico e per realizzazione di camini di areazione per il controllo del livello di falda;
- d) Fornitura e posa in opera di materiale per lo smaltimento delle acque bianche fino al Fosso di Cannidate: tubazione per condotte di scarico in PVC corrugato, pozzetto di raccordo pedonale in c.a.v, soletta di copertura prefabbricata in cls armato, chiusini e griglie in ghisa grigia lamellare perlitica.

ATTESO Che la ZPS "Pollino e Orsomarso" IT9310303 è costituita di una vasta area montuosa degli Appennini Meridionali a cavallo tra Calabria e Basilicata molto importante per i rapaci con una estensione di Ha 94.195. Il perimetro della ZPS corrisponde con quello del Parco Nazionale del Pollino che comprende tutte le zone più importanti per le specie in base alle quali è stata individuata la ZPS stessa. Territorio aspro con rupi calcaree di quota medio-alta con pascoli e zone spesso molto innevate. Sistema di valli boscate su calcare del piano montano con pascoli steppici e stagni perenni. Cime montuose con boschi mesofili e torrenti montani. Bacini idrografici ottimamente conservati. Lunghie valli fluviali incassate che in alcuni casi si aprono a formare ampie aree alluvionali.

Le tipologie di uso del suolo a carattere naturale e seminaturali occupano gran parte della superficie.

Tra le formazioni boschive sulle creste domina il Pino Loricato (vero emblema del Parco) e le estese faggete; la faggeta è la tipologia più diffusa, interessando una superficie di oltre il 20% del totale. Al contrario, i querceti decidui sono il tipo di bosco meno frequente, probabile conseguenza della loro sostituzione a fini agricoli, data la loro preferenza per condizioni edafiche ottimali, anche per le colture. Inoltre, anche le formazioni aperte rappresentano una rilevante porzione di territorio.

In particolare, la frequenza di comunità non forestali, a carattere secondario, testimonia l'importanza assunta dal pascolo nell'impedire la ricostituzione della copertura arborea.

Tale paesaggio vario fa da suggestiva cornice ad aree antropizzate dove l'agricoltura rappresenta ancora, almeno potenzialmente, un'attività capace di fornire reddito e di tutelare il territorio e il paesaggio. L'altitudine s.l.m. va dai 100-150 mt. della zona pedemontana del versante Sud-Est ai 2267 mt. della Serra Dolcedorme.

VALUTATO Che

- dall'esame della documentazione prodotta, gli impatti potenziali sulla flora, sulla fauna ed avifauna e più in generale sul complessivo sistema ambientale del sito sensibile, gli interventi non comportano incidenze particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna selvatica di cui alla ZPS in esame, come si evince dallo Studio di Incidenza e, pertanto:

- gli impatti significativi sulla componente ambientale risultano essere quelli determinabili durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni da eseguirsi;
- gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;
- relativamente alla perdita di aree di habitat, alla frammentazione provocata, a potenziali interferenze, si ritiene che non ci saranno cause di modifica nelle attuali dimensioni e conformazioni del sistema della ZPS esistente;
- la zona è dislocata in posizione molto distante da siti di avvistamento della fauna, e le superfici limitrofe sono da sempre totalmente urbanizzate.

CONSIDERATO Che l'attività della STV si articola nella istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte di tutti i Componenti (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata).

ATTESO Che, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto;

ATTESO, altresì, CHE il proponente è comunque tenuto ad osservare quanto previsto dalla DGR n° 6312 del 13/06/2022, Allegato B Elenco *Condizioni d'Obbligo*, redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sul sito Natura 2000 interessato.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di interventi - esprime **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto relativo a interventi di messa in sicurezza di aree in frana alle porte del centro abitato, in Via Ortora-Olivi, nel comune di Santa Domenica Talao (CS), a condizione che:

1. siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti;
2. siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione

di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, durante le attività di cantiere, fatta salva la conformità dei macchinari utilizzati a quanto previsto dalla normativa dell'Unione Europea e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.), la Ditta esecutrice dei lavori dovrà ricorrere a tutte le misure necessarie a ridurre il disturbo così come indicato nell'art. 13 (commi 5 e 6) della Legge Regionale n. 34 del 19 ottobre 2009 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale, il proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto esula da qualsiasi altra procedura per l'ottenimento di titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica, se e in quanto dovuti.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Oggetto: Procedura di Screening di Valutazione d' Incidenza – “Progetto relativo a interventi di messa in sicurezza di aree in frana alle porte del centro abitato, in Via Ortora–Olivi, nel comune di Santa Domenica Talao (CS)”.

Proponente: **COMUNE DI SANTA DOMENICA TALAO (CS).**

ZPS “Pollino e Orsomarso” IT9310303

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI (*)	FIRMATO DIGITALMENTE
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	FIRMATO DIGITALMENTE
3	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	ASSENTE
4	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	FIRMATO DIGITALMENTE
5	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA (*)	FIRMATO DIGITALMENTE
6	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	ASSENTE
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	Sandie STRANGES	FIRMATO DIGITALMENTE
8	Componente tecnico (Ing.)	Luigi GUGLIUZZI	FIRMATO DIGITALMENTE
9	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA	FIRMATO DIGITALMENTE
10	Componente tecnico (Dott.ssa.)	Mariarosaria PINTIMALLI	FIRMATO DIGITALMENTE

(*) *Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
firmato digitalmente